

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 163**

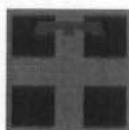
CONTINUITA' ASSISTENZIALE.

Presentato dai Consiglieri regionali:

*GIACCONE MARIO (primo firmatario), ALLEMANO PAOLO,
CHIAPELLO MARIA CARLA, GRIMALDI MARCO, MONACO ALFREDO,
MOTTA ANGELA*

Protocollo CR n. 37451

Pervenuta in data 17/11/2014



Handwritten signature: AH. Ist. li. AE

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

Handwritten: CC-02-1802/163/2014/X

10:15 17 NOV 2014 A01000 002599

INTERROGAZIONE n. 163
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: [continuità assistenziale]

Premesso che:

Il Servizio Sanitario Nazionale, in applicazione del D.Lgs. 502/1992 e del DPCM 29/11/2001 recepito in Piemonte dalla D.G.R.-11389 DEL 23.12.2003 "Accordo Regione - territorio per l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio sanitaria", assicura a tutti i cittadini le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;

Dato atto che

contestualmente, a livello territoriale, con legge regionale 1/2004 in conformità alla legge di riforma dell'assistenza n. 328/2000, vengono attribuiti al sistema integrato di interventi e servizi sociali le funzioni di eliminare, prevenire o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno nonché di disagio sociale e familiare derivante da situazioni di ineguatezza socio- economica e culturale;

Considerato che

con atti amministrativi specifici la Regione Piemonte ha indicato un percorso di sostegno per gli anziani non autonomi e per le persone i cui bisogni sanitari e assistenziali siano assimilabili ad anziano non autosufficiente, assicurando risposte assistenziali alle loro necessità di tutela della salute e continuità delle cure,

attraverso la presa in carico globale da parte di tutti i servizi socio-sanitari zonali e sovrazonali

Rilevato che

tale percorso, denominato di continuità assistenziale, comprende la rete delle risposte da erogare sia nella fase di acuzie che in quella di post acuzie (interventi di dimissioni protette, ospedalizzazione domiciliare, cure domiciliari);

Appreso che:

l'ASL 4 ai pazienti in fase di post acuzie che vengono inseriti nel relativo piano terapeutico, richiede una compartecipazione del 50% della spesa.

Considerato che:

la fase della post acuzie è connotata da un rilevante impegno terapeutico e riabilitativo e prevede la titolarità e la totale presa in carico da parte dei servizi sanitari delle AA.SS.LL. e che questo comporta l'esigibilità del diritto alla prestazione da parte dell'utenza nonché l'assunzione della totalità degli oneri a carico delle AA.SS.LL. per un periodo massimo di due mesi.

SI INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente in materia per sapere

se tale notizia corrisponde al vero e, in caso affermativo, quali strumenti di tutela si intendono adottare per evitare che permangano disparità di trattamento che discriminano i cittadini in relazione all'Asl a cui appartengono, mentre, al contrario, tutti dovrebbero avere gli stessi diritti e uniformità di trattamento.